

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014
Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/Impresa

1.1 Identificatore del prodotto: **Varichina CANDEGGINA - BERTOZZI 5 %**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/miscela e usi consigliati:

Sbiancante per uso domestico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

ROSSELLI s.r.l.

Loc. Fabbri, 42 A fraz. Spianate

55011 Altopascio (LU)

Numero telefonico: 0583 20906

Numero di fax: 0583 202898

Email: info@rosselli.info

Https: www.rosselli.info

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Rosselli s.r.l.: 0583 20906

e-mail TC: paolaulivi@dangerandsafety.it

Principali Centri Antiveneni in Italia:

- Milano – Ospedale Niguarda Ca' Granda – Tel. 0039-2-66101029

- Firenze – Ospedale Careggi – Tel. 0039-55-4277819

- Bologna – Ospedale Maggiore – Tel. 0039-51-6478955

- Napoli – Ospedale Cardarelli – Tel. 0039-81-7472870

- Roma – Policlinico Umberto I – Tel. 0039-6-490663

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008:

Irritazione cutanea (categoria 2)

Lesioni oculari gravi (categoria 1)

Pericoloso per l'ambiente acquatico (tossicità acuta, categoria 1)

Indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE:

N, R50

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014
Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362 - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Ipoclorito di sodio 3-5%

2.3 Altri pericoli

Fare attenzione a non utilizzare il preparato in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro) dannosi per la salute umana.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanza:

Composizione chimica:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione	
		Direttiva 67/ 548/CEE	Regolamento CE/1272/2008
IPOCLORITO DI SODIO	3 <= C < 5	R31	EUH031
Cas No 7681-52-9		C R34	Skin Corr. 1B H314
CE No 231-668-3		N R50	Aquatic Acute 1 H400
Index No 017-011-00-1		Nota B	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Raccomandazioni generali:

Sostituire gli indumenti contaminati.

In caso di inalazione:

Può provocare irritazione del naso e della gola. Portare il soggetto immediatamente all'aria fresca. Chiamare immediatamente un medico se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio. Evitare il raffreddamento (coperta). Praticare la respirazione artificiale se necessario.

In caso di contatto con la pelle:

Lavarsi con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. In caso di irritazione consultare immediatamente il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Consultare immediatamente il medico.

In caso d'ingestione:

Sciacquare immediatamente la bocca con acqua. Consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se

SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014

Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di inalazione: se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare subito un medico.

In caso di contatto con la pelle: consultare un dermatologo.

In caso di contatto con gli occhi: in ogni caso consultare con urgenza un medico specialista.

In caso di ingestione: contattare un medico d'urgenza.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Estinguenti idonei:

CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Estinguenti vietati:

Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto in caso di incendio può liberare vapori/gas tossici (cloro e monossido di cloro).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento. Usare una adeguata protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire la contaminazione delle acque superficiali, del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte; raccogliere la maggior parte possibile della massa risultante ed eliminare il rimanente con getti di acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Rispettare le normali pratiche di igiene industriale. Non fumare, non bere né mangiare durante le manipolazioni. Operare in locali ben areati. Durante le manipolazioni operare debitamente protetti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato. Conservare a temperature comprese tra 5-30°C. Il prodotto è sensibile alla luce ed all'umidità.

7.3 Usi finali specifici:

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014
Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

IPOCLORITO DI SODIO

TLV-TWA (8h) 0.5 ppm 1.5 mg/m³ ACGIH

DNEL-inalazione, esposizione a lungo termine: 1.55 mg/m³

DNEL-inalazione, esposizione acuta: 3.1 mg/m³

PNEC-acqua dolce: 0.21 microgrammi/l

PNEC-acqua di mare: 0.042 microgrammi/l

8.2 Controlli dell'esposizione:

Operare e maneggiare secondo le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza o fontanelle lava-occhi.

Controllo dell'esposizione professionale

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374).

Protezione delle mani	: guanti protettivi (PVC, neoprene)
Protezione degli occhi	: occhiali protettivi
Protezione del corpo	: indumenti da lavoro
Protezione respiratoria	: maschera con filtro per vapori inorganici (tipo B)

Controllo dell'esposizione ambientale:

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido giallino	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	ca. 11	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	ca. 100°C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	Solubile in acqua	
Idrosolubilità	Solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Peso specifico	non disponibile	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni:

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014
Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

VOC (Direttiva 1999/13/CE): - %

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti riducenti.

IPOCLORITO DI SODIO: Reagisce con sostanze organiche e riducenti. Reagisce con i metalli (decomposizione con formazione di ossigeno).

10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

IPOCLORITO DI SODIO: Reagisce violentemente con gli acidi con rilascio di cloro.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare calore/sorgenti di calore, luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili:

IPOCLORITO DI SODIO:

- Le sostanze organiche.
- Gli acidi.
- I metalli quali: rame, nichel, cobalto, ferro ed i loro sali e leghe.
- Le ammine, il metanolo, ed i sali di ammonio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute. (cloro e monossido di cloro)

11 Informazioni tossicologiche

1.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetti acuti:

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

IPOCLORITO DI SODIO:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito.

LD50: 10000 mg/kg (dermale, coniglio)

Pelle: irritante a % di cloro attivo tra 1-5%; corrosivo a % di cloro attivo > 10%.

Gli aerosols di ipoclorito di sodio possono causare irritazione delle vie respiratorie.

Occhi: irritante a % di cloro attivo tra 1-3%; corrosivo a % di cloro attivo > 3%.

Non sensibilizzante per la pelle, nessuna evidenza di sensibilizzazione respiratoria da usi professionali.

Gli aerosols di ipoclorito di sodio possono causare irritazione delle vie respiratorie.

SCHEDE DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014
Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

I risultati dei test dimostrano l'assenza di potenziale mutageno dell'ipoclorito di sodio dato che la sostanza si dissocia in acqua e rilascia sodio e ioni cloro.
Non vi sono evidenze che suggeriscano che l'ipoclorito di sodio possa causare effetti avversi sulla fertilità e lo sviluppo.
Dose tossica più bassa pubblicata, ingestione donna: 1000 mg/Kg
NOAEL: 50mg/kg/giorno (ingestione ratto)

Corrosività/potere irritante:

Occhi: gravi lesioni oculari
Pelle: irritante

12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici.

IPOCLORITO DI SODIO:

Fattore M = 10

EC50:0,04 mg/l/48h(Daphnia magna)

LC50: 0,059 mg/l/96h(Oncorhynchus mykiss)

Il prodotto risulta tossico per gli organismi acquatici. Il comportamento del prodotto dipende dalle condizioni ambientali: pH, T, potenziale di ossidoriduzione, composizione minerale ed organica del mezzo.

12.2. Persistenza e degradabilità: n.d.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: n.d.

12.4. Mobilità nel suolo:

IPOCLORITO DI SODIO: non dà origine a fenomeni di bioaccumulo o bioconcentrazione, data l'elevata solubilità in acqua e reattività.

log Kow= - 3.42

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: n.d.

12.6. Altri effetti avversi: n.d.

Questo prodotto non contiene AOX.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire in conformità a tutte le normative locali e nazionali vigenti - Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto. I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.

14 Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA



ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014

Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

RID/ADR:			
N° ONU	1791	Classe:	8
Classificazione:	C9	Gruppo di imballaggio:	III
Codice di restrizione in galleria	(E)		
Trasporto via mare (IMDG Code):			
N° ONU	1791	Classe:	8
Gruppo di imballaggio:	III	EmS:	F-A, S-B
Inquinante marino	SI		
Trasporto via aerea (ICAO-IATA):			
Classe:	8	Gruppo di imballaggio:	III
Denominazione:	Ipoclorito in soluzione		
Etichetta	n.8  + marchio materia inquinante per l'ambiente 		

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 1272/2008(CE) e 790/2009 e successive modifiche ed adeguamenti.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81.I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio basso per la sicurezza, irrilevante per la salute" dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. C Classe 2 3-5 %

Regolamento	Cas	Sostanza
428/2009 ex CE 1334/2000 All.1		
273/04 Tab.1 Cat.1		
273/04 Tab.1 Cat.2		
273/04 Tab.1 Cat.3		
1907/2006 All. XIV		
1907/2006(Sostanze SVHC)		
552/2009 (recante modifica del All. XVII del Reg. CE 1907/2006)		
276/20120 (recante modifica del All. XVII del Reg. CE 1907/2006)		
238/05 (Seveso ter) All.1 parte 1		
238/05 (Seveso ter) All.1 parte 2	7681-52-9	Sostanza pericolosa classificata come SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non effettuata

16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo citate alla sezione 3 della scheda:

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Varichina - BERTOZZI

di 8

Pagina 7

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del Regolamento n.1907/2006 e del Regolamento 453/2010

Data Compilazione: 22.06.2014

Revisione: 04

Data di aggiornamento: 20.11.2014

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

EUH031= A contatto con acidi libera gas tossici.

Testo delle frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda:

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico

R34 = Provoca ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009
6. Regolamento (UE) 453/2010
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono esatte al meglio della conoscenza della "Rosselli s.r.l." e delle sue consociate. Qualsiasi informazione o consiglio ottenuto da Rosselli con mezzi diversi da questa pubblicazione, relativamente a materiali Rosselli, è fornita in buona fede.

Rimane comunque ed in ogni caso responsabilità del Cliente di assicurarsi che i materiali Rosselli forniti siano rispondenti alle sue esigenze.

La presente scheda sostituisce la versione precedente in ogni suo punto.